



Il progetto "Housing Sociale"

Avvento 2018

NON TEMERE, MARIA!

Chiamati ad accogliere...

Detto per i preadolescenti

Il progetto di "HOUSING SOCIALE" di Caritas Bergamasca aiuta uomini, donne o intere famiglie, ad avere una casa in cui poter abitare in attesa di riuscire ad averne una propria.

Le persone accolte si trovano in un momento di difficoltà economica, familiare o professionale e non riescono per questo a mantenere una casa con tutte le sue spese, a pagare un affitto. Per questi motivi, Caritas Bergamasca offre loro una sistemazione temporanea: non sarà la casa della loro vita! Aiutati da educatori ed educatrici che li sosterranno nel percorso verso l'autonomia, arriveranno a trovarne una che sia loro.

Caritas Bergamasca ha 17 case, sparse per la provincia di Bergamo, in cui poter accogliere le persone: c'è bisogno di mobili, elettrodomestici, oggetti per la cucina, coperte ma anche di colore e calore!

Una storia di housing sociale

Questa è la storia di M. e di A. una coppia rumena che ha deciso di trasferirsi in Italia. M. ha vissuto con la sua famiglia in Romania fino all'età di 26 anni. Non aveva lavoro viveva di espedienti (piccoli furti, lavoretti su commissione ecc..). Nel 2015 conosce una ragazza di nome A.

Entrambi volevano darsi una possibilità di vita in più, sapendo che il loro paese non poteva garantire nessun futuro, decidono di partire per l'Italia.

Come tante altre persone che migrano dalla loro patria, anche loro sognano di trovare in Italia tante opportunità per guadagnare, avere una casa, sposarsi e avere figli.

Purtroppo per loro la strada non è stata facile, tutt'altro.

Appena arrivati in Italia M. e A. hanno cercato una casa, ma nessuno era disposto ad affittare loro un appartamento perché non avevano un lavoro e documenti regolari.

Il tempo passa, provano a chiedere aiuto, ma trovano tante porte chiuse e non trovando sostegno finiscono per vivere in una "baracca" vicino alla ferrovia.

I pochi risparmi che avevano finiscono e per sopravvivere si "arrangiano". Alla fine sfiniti decidono di rivolgersi ai servizi sociali e al centro di primo ascolto di Caritas Diocesana. Entrambi vengono accolti in un dormitorio e presso la mensa.

Il tempo passa, ma le difficoltà non riescono a diminuire, non trovano un lavoro e quindi non possono pensare all'autonomia. Dopo alcuni mesi A. mette alla luce un bambino e la situazione si complica notevolmente.

Grazie alla collaborazione tra comune e Caritas si riesce a trovare una sistemazione per la mamma con il bambino e una per M., costruendo così un progetto che mira alla loro autonomia economica.

A. e il bambino vengono ospitati in una struttura di housing sociale gestita da Caritas diocesana, una grande casa in cui, grazie alla presenza di piccoli appartamenti privati, le donne con i loro bambini possono ritrovare una dimensione privata e familiare. Anche M. viene inserito in un appartamento di housing sociale sempre gestito da Caritas Diocesana dove condivide l'appartamento con un'altra persona.

Il tempo passa e le cose iniziano a migliorare, il bambino viene inserito presso l'asilo del quartiere e la mamma inizia a lavorare come badante.

Nel frattempo anche M. riesce a trovare un lavoro stabile e riesce a provvedere ai bisogni dell'intero nucleo familiare.

Nel 2018 trovano un appartamento in affitto e si trasferiscono a casa loro, iniziando una nuova vita tutti insieme.

Come poterci aiutare?

Due modalità:

1. ATTIVITA DI GRUPPO

Con creatività e fantasia, realizzate elementi artistici/installazioni che possano rendere più belle le case di accoglienza, provando a raccontare cosa significa per voi ACCOGLIERE.

2. IMPEGNO DI FAMIGLIA

Consultandovi con i vostri genitori, potete scegliere dalla "Lista delle cose utili" caricata sul sito www.caritasbergamo.it, un oggetto che possa essere donato alle case in cui manca.